

VareseNews

“Sulla Cina la paura è comprensibile ma non aiuta”

Pubblicato: Mercoledì 17 Gennaio 2007

✖ Ogni volta che si parla di Cina tutto si complica. E così anche una missione tecnica rischia di diventare un caso diplomatico.

Lunedì **ha fatto visita** a Varese un gruppo di aziende legate al settore meccano tessile. **Un incontro che fa parte dell'attività della Camera di Commercio a sostegno delle imprese del nostro territorio.**

Tutto bene fino alla fase di incontri e di contatti. La seconda parte dell'iniziativa, che prevedeva la possibilità di visite in azienda, non ha invece avuto luogo. **Le ragioni le spiega** dettagliatamente **Maria Grazia Cerini, direttrice del CentroCot.** Nessun problema diplomatico, ma solo diverse valutazioni sulle opportunità.

Argomento che trova sereno anche **Mauro Temperelli, segretario generale della Camera di Commercio.** "Il mercato sta cambiando a una velocità incredibile. L'ente camerale sta lavorando da tempo sui processi di internazionalizzazione e l'interesse delle aziende è sempre crescente. Organizziamo decine di iniziative di promozione, fiere, missioni, incontri. Ma la nostra iniziativa non si ferma a questo. Sono sempre di più i corsi di formazione legati alle tematiche dell'export e la partecipazione è sempre maggiore".

Temi difficili, complessi, che richiedono grandi competenze e su cui Varese vanta una posizione leader per alcuni settori. Realtà però che va seguita e che non può esser vissuta solo da paure, più o meno reali, o dall'idea che la rendita di posizione fin qui maturata duri in eterno.

E così la Cina evoca subito pensieri di diversa natura.

Da una parte quanti hanno capito quale sia il possibile business, e che quindi vogliono che il mercato si apra ancora di più e possa trovare tutti gli incentivi migliori per gestirlo. Dall'altra quanti temono che queste aperture siano un altro preludio al disastro per le proprie aziende.

Posizioni che nella nostra provincia convivono e che richiedono grandi attenzioni e competenze da parte di chi "governa" l'economia.

"La Camera di Commercio, – prosegue Mauro Temperelli, – cerca di fornire i supporti migliori agli imprenditori. Lo fa cosciente del fatto che se non ci muoviamo i processi di cambiamento ci coinvolgeranno lo stesso. Le paure hanno le loro ragioni, dobbiamo tenerne conto, ma non fermano l'andamento del mercato. Gli imprenditori fanno la loro parte. La nostra è quella di fornire opportunità. La missione di questi giorni va in quella direzione. Si stabiliscono contatti, si permette di conoscere e poi saranno le aziende a sviluppare il resto".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it